

**Oggetto:** I: 28/29 maggio "Le dimore storiche dell'acqua"

[consulta il programma](#)

**Le dimore storiche dell'acqua: tra antico e moderno dove scorre la... sicurezza**

*Nelle 'Giornate delle dimore storiche dell'acqua' impianti aperti al pubblico dalle ore 10 alle 13 e dalle 16 alle 19, con ingresso libero. Per la prima volta sarà possibile scoprire come è garantita la sicurezza idraulica nella pianura di Reggio, Modena e Mantova*

CONSORZIO DI BONIFICA DELL'EMILIA CENTRALE (26 maggio 2011) – Appuntamento al 28 e 29 maggio nel Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale, per le 'Giornate delle dimore storiche dell'acqua'. Dalle ore 10 alle 13 e dalle 16 alle 19, il pubblico potrà visitare gratuitamente cinque dimore storiche dell'acqua: Palazzo del Portico (sede del consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale), impianto di Boretto, Torrione di Gualtieri, impianto di Mondine, impianto di San Siro.

“Per la prima volta – sottolinea **Marino Zani**, presidente del Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale – sarà possibile scoprire come è garantita la sicurezza idraulica nella pianura di Reggio, Modena e Mantova. Infatti, il Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale e l'Associazione dimore storiche italiane (Adsi) promuovono questa iniziativa alla scoperta delle proprie strutture e impianti preposti alla gestione delle acque e, anche, del territorio nel quale sorgono”.

“Le 'Giornate delle dimore storiche dell'acqua' – aggiunge il direttore **Vito Fiordaligi** – hanno la finalità di far scoprire al pubblico angoli di territorio difficilmente visitabili perché di proprietà consortile e abitualmente operativi. Si prefiggono inoltre di illustrare l'importanza di tali luoghi e gli eventi storici salienti in essi accaduti”.

In ogni dimora storica dell'acqua le guide accoglieranno i visitatori. Sarà inoltre distribuita in omaggio la pubblicazione “*Dimore storiche*” dell'acqua, a cura di **Maria Cristina Costa** e **Francesco Lenzi**, presentata nel corso del primo meeting internazionale multidisciplinare “**Il paesaggio della Bonifica. Territori, architetture, itinerari, sinergie per un patrimonio da valorizzare**”.

Ben cinque le dimore storiche dell'acqua aperte nel comprensorio del Consorzio di Bonifica. Si inizia dal **Palazzo del Portico** (o della Bonifica) in corso Garibaldi, 42 a Reggio Emilia, con lo storico edificio a impianto cinquecentesco davanti al quale scorreva il Crostolo Vecchio e che nel XX secolo divenne di proprietà del Consorzio delle Bonifiche. Le opere di ammodernamento, curate dall'architetto Ferruccio Ferradini, ne cambiarono la facciata seicentesca, sopraelevata di un piano, e l'intera architettura, mentre i soffitti a cassettoni e i pavimenti in legno vengono ristrutturati e ben conservati. Qui è attiva la sala di telecontrollo per la gestione della sicurezza idraulica del territorio che spazia da Reggio a Modena e Mantova.

Tra pompe antiche e moderni e canali, da non perdere le aperture degli impianti di scolo. In pieno stile liberty il palazzo del complesso idraulico di **Boretto**, in via Argine Cisa, 5, dove sorge l'impianto di sollevamento irriguo più grande d'Europa per la captazione di acqua dal Po. Quindi il **Torrione di Gualtieri**, in via G. Matteotti 15, deputato a scolare le acque in Crostolo, dove per altro sorge l'antica Botte Bentivoglio del 1576, un ingegnoso manufatto idraulico preposto a convogliare le acque che si trovano alla sinistra del Crostolo (chiuso entro alti argini) più a valle sino Secchia, attraverso la costruzione di una galleria ancora oggi in funzione. Sempre al Torrione è stato ricostruito un antico bosco di pianura, realizzato dall'Emilia Centrale con alberi e arbusti al fine di ripristinare un piccolo lembo di foresta planiziale che ricopriva interamente la Bassa padana.

Da non perdere altri monumentali esempi di stile dell'epoca: l'**impianto idrovoro di Mondine** (in via Argine Secchia, **Moglia, Mantova**), preposto al sollevamento delle acque alte reggiano-modenesi affinché queste possano scolare in Secchia, e l'**impianto idrovoro di San Siro** (in via Argine Secchia, **San Benedetto Po, Mantova**), realizzati negli anni 1919-1926, per il sollevamento delle acque basse nel tratto terminale del Secchia e quindi in Po, con a fianco un pregiato orto botanico dedicato alle piante officinali. Importante visitare la “**Corte di S. Bernardino**”, in via San Bernardino, 13, a **Campagnola Emilia**, “**Dimora Storica**” privata, dove per l'occasione sarà allestita la mostra “**Aneliti patriottici e contributi**

**della nostra terra all'Unità d'Italia"** con esposizione di editti e documenti in stampa originale, abiti, armi ed altra oggettistica legata all'Unità d'Italia.

E' un'iniziativa patrocinata dal Ministero dei Beni Culturali e Ambientali, con il contributo della Provincia di Reggio Emilia e dell'Assessorato alla cultura.